

Ampia mobilitazione per l'incontro con il governo e la Cassa per il Mezzogiorno

Dalla fabbrica e dal territorio perché si cambi davvero

NELLA provincia di Taranto si sviluppa un movimento sempre più ampio ed unitario. I terreni sui quali si articola sono sostanzialmente due: fabbrica e territorio. Nella fabbrica, lungi dall'essere impegnato in un rivendicazionismo spiccio, pone con forza l'esigenza del superamento di gravi condizioni di lavoro che determinano luttuosi e disperati esiti produttivi...



Un progetto di sviluppo che deve diventare realtà

Ogni giorno un appuntamento di lotta

Lunedì 29 novembre appuntamento di lotta a Grottaglie. Nella piccola piazza — dove, a memoria d'uomo, si svolgeva « il mercato delle braccia » — c'è animazione. Insieme ai braccianti si ritrovano gli operai della Vianini (la fabbrica che produce i tubi necessari per le condotte irrigue e che ora rischia di chiudere per mancanza di commesse)...

Il finanziamento urgente di tutti i progetti che costituiscono l'ossatura della vertenza (piano irriguo, moio polisetoriale e attrezzatura dell'area industriale di Grottaglie).

Nel marasma delle promesse Gli impegni del Governo per troppo tempo sono rimasti sul « libro dei sogni ». Ora bisogna passare agli interventi risolutivi. La situazione è grave, la schiera dei disoccupati (soprattutto giovani, con il diploma o la laurea) si ingrossa giorno dopo giorno...

commesse a termine, come la direzione vuol far credere; la verità è che si vuol « cavare la tigre » della lotta contro i licenziamenti posti ottenere la commessa a tamburo battente...

occupazione, sprechi e subalternità del Mezzogiorno (testi spiegati altrimenti il reiterato e provocatorio rifiuto dell'Italsider, azienda a partecipazione statale, a contrattare l'assetto degli appalti, programmando, nei confronti, l'indotto?)...

Un corteo spontaneo

E' una manifestazione spontanea, senza bandiere, senza striscioni, senza slogan, ma con un alto contenuto politico. Emblematici sono gli atteggiamenti generati da settori dirigenti dell'Italsider e da forze della DC: atteggiamenti apparentemente separati ma che, proprio nel momento di massima tensione...

La lotta è in piedi, coinvolge tutti, continua ad essere il filo conduttore di questa vertenza che da 1974 (quando, sull'onda della battaglia contro lo spettro della « disoccupazione »...

Un esempio di spreco, e non il solo. Il mancato rispetto degli impegni, i ritardi nella consegna delle forniture, le scarse prestazioni dei corsi di riqualificazione professionale per gli edili rimasti senza lavoro...

Per questo da Grottaglie a Montemesola a Taranto la lotta è unitaria, non conosce confini né attese. Di fronte a uno schieramento così forte, tergiversare non è più possibile...

Né confini né attese Per questo da Grottaglie a Montemesola a Taranto la lotta è unitaria, non conosce confini né attese. Di fronte a uno schieramento così forte, tergiversare non è più possibile...

... e l'Italsider rompe le trattative

ieri notte, dopo ore ed ore estenuanti di trattativa, all'11.15 si è giunti alla rottura. Una rottura voluta dai dirigenti del IV centro. Infatti, dopo aver accettato una proposta pregiudiziale del Consiglio di fabbrica sul blocco di ogni forma di contrattazione articolata, la delegazione padronale, guidata dal dottor Morillo, ha accettato ipocritamente di scendere sul merito dei problemi del MOF...

Il finanziamento urgente di tutti i progetti che costituiscono l'ossatura della vertenza (piano irriguo, moio polisetoriale e attrezzatura dell'area industriale di Grottaglie).

Il progetto di diversificazione dell'area di sviluppo economico contenuto nella vertenza Taranto può realizzarsi solo nella misura in cui si realizzi un sistema di piccole e medie aziende trasformatrici, che si colleghino con l'agricoltura e che siano fonte di occupazione per migliaia di lavoratori e di giovani disoccupati...

Per questo da Grottaglie a Montemesola a Taranto la lotta è unitaria, non conosce confini né attese. Di fronte a uno schieramento così forte, tergiversare non è più possibile...

Il progetto di diversificazione dell'area di sviluppo economico contenuto nella vertenza Taranto può realizzarsi solo nella misura in cui si realizzi un sistema di piccole e medie aziende trasformatrici...

Questo il « pacchetto » da finanziare

Queste le opere per le quali si richiede il finanziamento da parte del Governo e della Cassa per il Mezzogiorno: — Condotta principale del Sinni sino a Grottaglie e adduzioni secondarie per irrigare 3000 ettari di terra secondo le dichiarazioni della CAS.MEZ...

— Sistemazione della rete idrica della città, per 5 miliardi di lire. — Attrezzatura del viale Magna Grecia con tre incroci sfalsati per via Dante, via Liguria e corso Italia per un miliardo e mezzo.

— Sistemazione della rete idrica della città, per 5 miliardi di lire. — Attrezzatura del viale Magna Grecia con tre incroci sfalsati per via Dante, via Liguria e corso Italia per un miliardo e mezzo.

— Sistemazione della rete idrica della città, per 5 miliardi di lire. — Attrezzatura del viale Magna Grecia con tre incroci sfalsati per via Dante, via Liguria e corso Italia per un miliardo e mezzo.

Sugli obiettivi della vertenza Taranto e sull'iniziativa unitaria in vista dell'incontro con il Governo e la Cassa per il Mezzogiorno, abbiamo intervistato il sindaco di Taranto compianto Giuseppe Cannata. Come si colloca l'amministrazione comunale rispetto alla vertenza Taranto? Il movimento di lotta per l'occupazione e lo sviluppo del quale il Comune è parte fondamentale ha ripreso giustamente la sua iniziativa perché gli impegni assunti dal Governo nel corso di questi anni siano mantenuti...

Intervista al sindaco Non si può attendere ancora

Manca la volontà politica di intervenire adeguatamente

Il segretario dc smentisce gli impegni assunti Per l'area di Grottaglie c'è qualcuno che boicotta

Uno dei punti fondamentali della vertenza Taranto è la richiesta al governo del finanziamento dell'attrezzatura dell'area di Grottaglie. Si tratta di un obiettivo intorno al quale in questi giorni si è sviluppato un ampio dibattito tra le forze politiche democratiche, conclusosi unitariamente nella riunione svoltasi il 24 novembre presso l'ASI con l'accordo anche della Democrazia Cristiana...

Parlano i segretari dei sindacati

Manca la volontà politica di intervenire adeguatamente

Né confini né attese

Parlano i segretari dei sindacati

Manca la volontà politica di intervenire adeguatamente

Si esaspera la conflittualità

Parlano i segretari dei sindacati

Manca la volontà politica di intervenire adeguatamente

Paga sempre la collettività

Parlano i segretari dei sindacati

Manca la volontà politica di intervenire adeguatamente

Vito Consoli

Parlano i segretari dei sindacati

Manca la volontà politica di intervenire adeguatamente

Luciano Mineo

Parlano i segretari dei sindacati

Manca la volontà politica di intervenire adeguatamente